

cui intervennero *Mastino dalla Scala*, *Obizzo Marchese* d'Este e *Matteo Visconte*. Il motivo di tal festa fu, che il vecchio *Luigi da Gonzaga* Signor di Mantova e Reggio fece promuovere all'Ordine della Cavalleria i tre suoi Figliuoli *Guido*, *Filippino*, e *Feltrino*, ed altri Nobili, e seguirono in tal congiuntura alcuni maritaggi di que' Principi, fra' quali *Ugolino* figliuolo di Guido sposò una forella di *Mastino*. Nel Settembre essendosi sollevato il popolo di Fermo contra di *Mercenario Tiranno* di quella Città, ed avendolo ucciso, tornò all'ubbidienza della Chiesa Romana con altri Luoghi della Marca d'Ancona.

Anno di CRISTO MCCCXLI. Indizione IX.
di BENEDETTO XII. Papa 8.
Imperio vacante.

NON s'era finquì ben riconciliata colla santa Sede la Casa de' Visconti, e la Città di Milano. (a) *Luchino* Signor d'essa e d'altre Città, e *Giovanni* suo Fratello, tuttavia Vescovo e Signor di Novara, tanto fecero, che in quest' Anno ebbero buona pace da Papa *Benedetto XII.* con promettere di pagargli cinquanta mila Fiorini d'oro. Confermò loro in questa occasione il Papa il Vicariato di Milano e dell'altre Città da loro possedute, finchè fosse vacante l'Imperio, e gli obbligò ad alcune penitenze; ma senza apparire, qual Censo annuo fosse loro imposto. Che anche i *Gonzaghi* per Mantova e Reggio, e i *Marchesi Estensi* per Modena, prendessero nella forma suddetta il Vicariato dal Papa, abbiamo chi lo scrive (b). Signoreggiavano tuttavia in Parma *Alberto* e *Mastino dalla Scala* (c), fidandosi spezialmente di *Guido*, *Azzo*, *Giovanni*, e *Simone* da Correggio, loro Zii dal lato della Madre, e che nelle loro disgrazie erano sempre stati sostenuti e beneficati da gli Scaligeri. Ma in questi barbari tempi la fede era cosa rara, e la voglia di dominare andava sopra a tutti i riguardi della società civile. Unironsi segretamente essi Correggeschi co i *Gonzaghi* Signori di Mantova e di Reggio, da noi poco fa veduti sì amici e parenti di quei dalla Scala; ebbero anche intelligenza o lega col *Re Roberto*, con *Luchino Visconte* Signor di Milano, e con *Ubertino da Carrara* Signor di Padova; coll'aiuto de' quali congiurarono di torre Parma ad essi Scaligeri. Era in Parma Podestà e Ca-

(a) *Raynaudus Annal. Eccles. num. 29.*

Gualvan. Flamma de Gest. Azon. Tom. 12. Rer. Italic.

(b) *Append. ad Ptolom. Lucens.*

(c) *Cortuy. Histor. Tom. XII. Rer. Italic.*